

Le Mie Mani Pulite

A bilingual dictionary featuring a pronunciation key, illustrations, definitions, and sentences in Italian and English.

“ET – ET. In parole ‘e’ opere. Con Logos ‘e’ Pathos. Il magistero pastorale ‘e’ teologico 2009-2019”. Questo è il titolo della raccolta divisa in tre Tomi, di cui l’autore nella sua introduzione descrive la direzione nella quale si muove l’opera: “distinguere senza separare e, pertanto, di cercare l’unità del molteplice in ogni ambito tematico investigato”. In questa prospettiva il vescovo intende cogliere “l’unità della pastorale e della teologia” e “una matura unità tra fede e ragione, tra vita e fede, tra Verità e storia, tra dottrina e pastorale, tra teologo e pastore”. Il magistero di mons. Staglianò, nei dieci anni di servizio pastorale alla diocesi di Noto, si può cogliere dunque nell’approfondimento di una più feconda simbiosi tra teologia e pastorale: “Ritornare sempre al Vangelo - scrive ancora l’autore nell’introduzione all’opera - per gustarne la bellezza umana, testimoniata dal Verbo di Dio nella carne, è lo scopo dell’azione ecclesiale: permettere l’incontro di tutti gli esseri umani con Gesù, il Salvatore universale del mondo. Come può accadere questo, praticamente, nella evangelizzazione, senza una intelligente mediazione teologica, sempre più popolare e sempre più corrispondente ai drammi della vita della gente? Perciò, è per necessità pastorale che si auspica una ‘teologia popolare’ che sappia – con nuovi linguaggi – comunicare l’annuncio liberante di un Dio solo e sempre amore”. L’E-book del vescovo di Noto vuole in questo senso insistere sulla bontà di “una pop-Theology come servizio ecclesiale per la nuova evangelizzazione” dichiara l’autore, con “la proposta di una ‘teologia in uscita’ che vinca l’isolamento della teologia contemporanea e la sua ‘aristocratica autoreferenzialità’. Per una teologia che si sviluppi non solo nelle torri d’avorio delle istituzioni ecclesiastiche, ma anche nelle città, nelle parrocchie, per le strade degli uomini, magari anche nelle carceri, in tutte le periferie esistenziali”. Una teologia “cordiale”, così la definisce mons. Staglianò, “che sa far parlare il ‘cuore’, oltre ogni flaccido sentimentalismo o emozionalismo: là dove l’amore da sempre ha la sua sede, il logos (anche come ragione critica) saprà meglio sviluppare i suoi discorsi su Dio”. “Un’opera nasce sempre solo se qualcuno la legge e la utilizza”, commenta il vescovo. Noi aggiungiamo che l’opera “nasce” anche per un nobile fine: il ricavato degli acquisti dell’E-Book sarà infatti destinato al Centro Cardiologico “Pino Staglianò” della diocesi africana di Butembo-Beni (Repubblica Democratica del Congo).

Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare. Oggi le persone si stimano e si rispettano in base al loro grado di utilità materiale da rendere agli altri e non, invece, al loro valore intrinseco ed estrinseco intellettuale. Per questo gli inutili sono emarginati o ignorati.

...Ero annoiata e stanca del mio presente ed espressi il desiderio di fare un salto nel futuro per vedere se dopo dieci anni fossi riuscita a realizzare i miei sogni. Così, dopo che il mio desiderio fu esaudito, mi svegliai nella camera di un lussuoso hotel, in una città sconosciuta, con gente mai vista. Dopo un po’ di sconcerto, riuscii a sopravvivere e a superare una settimana piena di appuntamenti e impegni ricchi d’imprevisti... Un viaggio che mi ha permesso di conoscere posti e luoghi mai visti. Un’avventura che mi ha concesso di comprendere quella parte sconosciuta di me e mi ha permesso di capire cosa fosse davvero importante nella vita. Un’esperienza che ha favorito la mia ricerca di consapevolezza, di forza di volontà e di pace interiore.

Narra una antica leggenda indiana che Cavallo Pazzo, capo supremo della tribù dei Sioux Lakota, colpito a tradimento da un colpo di baionetta sferrato da una guardia mentre un suo vecchio amico, traditore, lo teneva fermo, nel momento di portare il suo spirito a Manitu, stramazza in terra, ebbe una visione: accanto a lui, oramai morente, si materializza e quindi si avvicina una figura misteriosa, di statura alta, aitante, possente, riccamente vestita, armata dell’arco e delle frecce di quel grande capo. La figura si inginocchia accanto a lui, gli prese delicatamente una mano, gliela strinse fra le sue e gli trasmise un messaggio con la mente, senza dire alcuna parola, che il guerriero rosso porto con se nelle praterie celesti. Alla sua morte il grande capo Sioux Lakota aveva trentacinque anni."

Un antico casolare di campagna nelle Marche, risalente a poco oltre la metà del 1800 e con il papa di origini senigalliesi Mastai Ferretti-Pio IX regnante a Roma, è stato messo in vendita da Paolo.

Improvvisamente si cominciano a verificare fatti misteriosi ed inquietanti riferibili ad un vecchio dagherrotipo appeso su un muro della casa e raffigurante, pur parzialmente, un’altera e anonima nobildonna in nero. Il protagonista comincerà ad indagare risalendo indietro nel tempo fino al periodo degli alchimisti rinascimentali, dei Rosacroce e della Santa Inquisizione, per la possibile comprensione dello spaventoso presente e per trovare la chiave della salvezza propria e forse dell’intera umanità di fronte al Covid-19. Una grande sala degli specchi apparecchiata dai ricordi di famiglia e nei rapporti col fratello gemello Pietro è l’ambientazione psicologica del romanzo, che giunge ad una sorprendente e ambigua chiarificazione finale tra sogno e realtà, tra verità immaginata e immaginazione della verità. Seguono poi alcune favole che prendono spunto dalla pandemia per riconoscere (o no?) un senso ed un ruolo a questo tempo prigioniero.

La politica italiana persiste, invece, nel calderone della prima repubblica ... dei franchi tiratori ... che hanno richiamato a succedere a se stesso il garante di tutte le caste riunite con, e perpetuate da, i loro cloni ... in un batter d’occhio non c’è più quel discrimine_oscillante intorno al quale i socialisti italiani si sono divisi ricorrentemente dal 1919 in poi: l’Italia è quindi finalmente conciliata. È anche unificata, perché non c’è più neanche il fittizio parallelo – come quel 38esimo reale in Corea – a separare nord da sud, per merito del sistema di appalti che le mafie hanno esteso a tutta Italia secondo il parere espresso, da un esponente di “comitato antimafia”, durante un intrattenimento TV elogiativo di filantropici utilizzi, pro-occupazione, dei beni sequestrati dallo Stato alla mafia.

Con la presente opera intendo mettere in evidenza la relazione che intercorre tra l’uomo e il cosmo e i condizionamenti dati dal contesto religioso. Verrà presa in considerazione anche la teologia ebraica e la tendenza al rinnovamento religioso dell’epoca odierna. L’opera, nel suo “intento cosmico”, si divide in quattro parti. La prima parte vuole spiegare il rapporto tra l’uomo e il cosmo dal punto di vista filosofico. La seconda parte vuole analizzare alcuni brani della scrittura in particolare quello “sabbatico”. La terza parte pone la relazione tra uomo e cosmo prendendo come punto di riferimento la teologia ebraica che si pone in modo più radicale nei confronti delle regole e delle norme da rispettare. La relazione umano-cosmica sarà poi analizzata sotto il profilo politico, filosofico- moderno. Buona lettura
Versione ebook del capolavoro di Luigi Pirandello, “Il Berretto a Sonagli”. Quest’opera – scritta nel 1916 - è l’emblema del teatro pirandelliano, la narrazione di una vicenda contemporanea all’autore, eppur modernissima ed ancora attuale. Ambientato in una cittadina all’interno della Sicilia, inserito in un contesto sociale piccolo-borghese, “Il Berretto a Sonagli” narra la vicenda di Beatrice Fiorica, che vuole denunciare al delegato Spanò il tradimento di suo marito con la giovane moglie del suo maturo scrivano Ciampa, il quale sa ma tace, purché gli venga salvato l’onore. Beatrice fa scoppiare lo scandalo e tutta la famiglia le va contro. Spanò cerca di far apparire che non c’è stato alcun tradimento, per evitare scandali. Con la consueta verve umoristica, il grande autore agrigentino prende spunto da questa vicenda per compiere amare riflessioni sulle ipocrisie della società ad egli contemporanea (e non solo).

The Oxford Handbook of Italian Politics provides a comprehensive look at the political life of one of Europe's most exciting and turbulent democracies. Under the hegemonic influence of Christian Democracy in the early post-World War II decades, Italy went through a period of rapid growth and political transformation. In part this resulted in tumult and a crisis of governability; however, it also gave rise to innovation in the form of Eurocommunism and new forms of political accommodation. The great strength of Italy lay in its constitution; its great weakness lay in certain legacies of the past. Organized crime—popularly but not exclusively associated with the mafia—is one example. A self-contained and well entrenched 'caste' of political and economic elites is another. These weaknesses became apparent in the breakdown of political order in the late 1980s and early 1990s. This ushered in a combination of populist political mobilization and experimentation with electoral systems design, and the result has been

more evolutionary than transformative. Italian politics today is different from what it was during the immediate post-World War II period, but it still shows many of the influences of the past.

All these dramatic events stemmed from the exposure of massive political corruption by a small group of Milan magistrates who became national heroes. Yet this controversial book argues instead that the actions of this group amounted to a coup d'etat, conceived by radicalized magistrates in the 1970s and carried out in the 1990s by these same magistrates for explicit political ends that were ultimately achieved in 1996. The authors examine the sources of the magistrates' political support and protection, the intended beneficiaries of their campaign, and their skillful management of the media.

Altri segni in uno studio: Forse in qualche pausa, forse sospendendo improvvisamente il dipingere come preso di soprassalto da un'altra idea ; forse avendo trattenuto lo spunto di un incontro che, in quel momento, chiedeva di essere fissato, "L'isola di Arturo" – lo studio dove Donadoni dipinge – si è popolato nel tempo di un'altra, complessa, immagine: frasi, "pensieri improvvisi" se vogliamo rubare il titolo a Sinjasvkij...

Tutto ciò che ci circonda e che quotidianamente viviamo, le emozioni, le esperienze, i sogni, i desideri, le delusioni, i ricordi, le sofferenze, gli episodi che, per qualsiasi motivo lasciano un'impronta dentro di noi. Osservare l'alba o il tramonto, un arcobaleno, un fiore che sboccia, o il volo di un gabbiano, un aereo che passa, la pioggia che cade, il sorriso di un bimbo, può rendere le nostre anime capaci di sentire e capire il valore di quanto la vita ci regala e che, molto spesso non apprezziamo perché non ne abbiamo la consapevolezza. Tutto questo ha solamente un nome: poesia

"Le sole coralline sono gli uomini, "perché c'è ricchezza e bellezza, c'è qualcosa di esotico, in ogni anima umana". Quelle isole sono però circondate da Barriere particolarmente insidiose, e "ad esse si può arrivare soltanto a nuoto o con imbarcazioni molto leggere". Nel romanzo sono situate al centro della Sardegna, dove un giovane prete opera in un ambiente che lo ama e lo respinge, finendo col naufragare mentre tenta un approdo difficile."

La principessa Lira è una sirena regale e la più letale di tutte; con il cuore di diciassette principi nella sua collezione, è venerata in tutto il mare. Fino a quando uno scherzo del destino la costringe a uccidere uno della sua razza. Per punire sua figlia, la regina del mare trasforma Lira nell'unica cosa che detesta di più: un essere umano. Derubata del suo canto, Lira ha tempo fino al solstizio d'inverno per consegnare il cuore del principe Elian a sua madre o rimarrà un'umana per sempre. L'oceano è l'unico posto che il principe Elian chiama casa, anche se è l'erede del regno più potente del mondo. La caccia alle sirene è più di un hobby per lui: è la sua unica passione. Quando salva una donna che sta annegando nell'oceano, lei in cambio promette di aiutarlo a trovare la chiave per eliminare per sempre tutta la specie delle sirene. Ma può fidarsi di lei? E quanti accordi dovrà negoziare Elian per annientare il più grande nemico dell'umanità? Un nuovo fantasy romance e dark, una lettura imperdibile per chi ama Leigh Bardugo e Sarah J. Maas, la storia di una sirena con il gusto del sangue reale e di un principe che ha giurato di distruggerla. Per sempre.

Il libro riflette su un progetto attuato in quattro comuni della Sicilia incentrato sulla formazione delle nuove generazioni e su come il territorio debba adattarsi per essere più vicino e adeguato alle loro esigenze. Nel testo vengono affrontati i problemi dell'integrazione fra i diversi servizi, la collaborazione tra il pubblico e il privato la quale rispecchia la nuova tipologia dell'impresa sociale.

• Una vita • Senilità • La coscienza di Zeno • I racconti A cura di Mario Lunetta Edizioni integrali Una vita è il primo passaggio obbligato per entrare in quella sorta di "presa di coscienza", individuale e collettiva, della crisi della cultura e dei valori dell'uomo europeo, che i romanzi di Svevo in qualche modo rappresentano. Nel racconto di un'esistenza che si svolge tutta all'insegna del non vivere, si scontrano la poetica del verismo e del naturalismo, l'oggettività con cui vengono descritti ambienti e tematiche sociali con la tensione, tutta nuova, dell'introspezione psicologica e autobiografica. La parabola esistenziale di un sognatore, implacabile analizzatore di se stesso, negato all'azione e quindi destinato all'inevitabile fallimento. Con Senilità Svevo entra nel pieno della sua maturità letteraria. Pubblicato per la prima volta nel 1898 con scarso successo, fu salutato come un capolavoro nel 1927, dopo che Joyce ebbe dichiarato pubblicamente il suo grande apprezzamento per questo libro. È la storia, in una Trieste allietata dai clamori del Carnevale, di un "eroe esistenziale" la cui protesta sociale, il cui non ritenersi figlio dei tempi si arrendono all'amore per una donna, miscuglio irresistibile di sensualità e devozione, di grazia e sfacciata volgarità, di egoismo e pietà. Nell'opera si respira, ormai libera e naturale, quella che Montale definì «l'epica della grigia casualità della nostra vita di tutti i giorni». Rimasto anch'esso incompreso per lungo tempo, La coscienza di Zeno è il più importante romanzo di Svevo e uno dei capolavori della letteratura italiana contemporanea. È il resoconto di un viaggio nell'oscurità della psiche, nella quale si riflettono complessi e vizi della società borghese dei primi del Novecento, le sue ipocrisie, i suoi conformismi e insieme la sua nascosta, tortuosa, ambigua voglia di vivere. Primo romanzo "psicoanalitico" della nostra letteratura, quest'opera rivoluzionaria seppe interpretare magistralmente le ansie, i timori e gli interrogativi più profondi di una società in cambiamento. L'inefficienza ad aderire alla vita, l'eros come evasione e trasgressione, il confine incerto tra sanità e malattia sono i temi centrali di Svevo che ritroviamo anche nei percorsi narrativi dei suoi bellissimi e insoliti racconti. Italo Svevo (pseudonimo di Ettore Schmitz) nacque a Trieste nel 1861. Fu il primo scrittore italiano a interessarsi alle teorie psicoanalitiche di Freud, che proprio allora cominciavano a diffondersi in Europa. Fu grande amico di Joyce, che lo fece conoscere a livello internazionale, e di Montale, che in Italia ne intuì per primo le eccezionali doti di narratore. Morì nel 1928. Di Svevo, la Newton Compton ha pubblicato La coscienza di Svevo, Senilità e Una vita nella collana GTE, e il volume unico Tutti i romanzi e i racconti.

1944.33

Karalis è una città immaginaria fatta di stracci, sogni e sospiri. Ha un mantello color pastello e un cappello a falde larghe che la protegge dal sole, è il quartiere di Castello che sovrasta gli altri quartieri storici di Marina, Villanova e Stampace. Karalis osserva, ascolta, protegge, nasconde, svela. Ha un carattere tutto suo che non è romano, fenicio, spagnolo, pisano o genovese. Eppure qui sono passati i romani, i fenici, gli spagnoli, i pisani e i genovesi. Ha un profumo particolare e colori irripetibili, un ritmo lento che si scandisce in passi, un sole che batte solo in questa parte dell'isola, il maestrale che pettina i tetti, e storie, tante storie da raccontare. Karalis è la vera protagonista di questa trilogia, dove fantasia e cronaca si confondono e si fondono. Karalis è l'antico nome di Cagliari. Giorgio Binnella nasce a Roma nel 1968. Dopo anni di viaggi, nel 2004 si stabilisce a Capoterra, a pochi chilometri da Cagliari. Nel 2013 crea "Fahrenheit 365" il cantiere di scrittura creativa che si tiene nello storico quartiere di Castello. Nel 2010 pubblica il primo romanzo della Trilogia, Lo spaventapasseri e l'anno successivo Nobile Verrisi. Nel 2013 amplia la storia de Lo spaventapasseri e scrive il terzo romanzo della Trilogia, Tinto.

La catena di Daisy, Amore, intrighi e malavita nella Costa del Sole. Daisy, l'orgogliosa figlia di un ricco ex gangster londinese, John, e sua moglie spagnola, Teresa, è cresciuta a Marbella sulla Costa del

Sole, alias Costa del Crimine. Ha idolatrato i suoi genitori e ha cercato di impressionare il suo anziano padre aiutandolo a gestire le aziende di famiglia dopo l'università. Tuttavia, un disastroso errore di giudizio finisce in una tragedia familiare e sua madre, come penitenza, mette Daisy su un percorso più sicuro per aiutare la comunità locale. La catena di Daisy è una storia tragica con un lieto fine. La catena di Daisy – Trama John è un ricco gangster single, ex londinese dell'East End che vive sulla Costa de Sole, nel sud della Spagna. La stampa l'ha chiamata da tempo la "Costa del Crimine", ma a lui non importa finché la sua vita tranquilla viene preservata. Ne ha abbastanza della guerra tra bande. Un giorno, la sua governante e amante, Teri, annuncia di essere incinta – qualcosa che pensavano impossibile a causa della loro età, a John piace l'idea di diventare padre per la prima volta, quindi sposa Teri e nasce Daisy. La ama, ma ha poco tempo a causa dei suoi impegni di lavoro. Non essendo mai sicura che suo padre la ami davvero, cresce cercando di impressionarlo, soprattutto dopo aver sentito della sua precedente reputazione di criminale. Dopo l'università, inizia a rilevare gli affari di suo padre, ma diventa sempre più oltraggiosa, fino a quando un giorno, si spinge troppo lontano, mandando i suoi genitori in ospedale dopo un attacco di vendetta su di loro da parte dei rivali, che aveva provocato imprigionando e torturando uno dei loro uomini. John muore per le ferite riportate; Teri è gravemente ferita e la loro fedele guardia del corpo viene colpita. Il motivo dell'imboscata alla fine viene alla luce e le prove indicano Daisy. Si sforza di evitare la colpa e la guardia del corpo riesce a tenerla fuori, ma Teri vuole darle una lezione. Il problema è, come si punisce una ragazza che ha tutto? Teri minaccia di vendere tutte le attività e di interrompere la sua indennità, a meno che non prenda parte alla prima avventura in solitaria di sua madre, aiutata dalla guardia del corpo. Daisy è d'accordo e iniziano a ristrutturare una chiesa in disuso per ospitare le madri rifugiate e i loro figli. Con sua sorpresa, a Daisy piace il lavoro e incontra un giovane che la ama e condivide i suoi ideali.

Le cinque meditazioni che compongono il testo inedito di questi esercizi spirituali sono state pronunciate da Carlo Maria Martini nel 2004. La riflessione prende le mosse dalla Prima lettera di Pietro, un testo che penetra a fondo il mistero delle beatitudini, della morte, della sofferenza espiatrice di Gesù, del perdono. Dunque, «tutto ciò che è specifico del Nuovo Testamento e perciò così ostico alla mentalità corrente»: la rivelazione della mitezza di Cristo che, accusato ingiustamente, non risponde con le offese e si sottomette pienamente a Colui che giudica con giustizia.

Italy Since 1989 provides the first in-depth, fully documented account in English of the extraordinary last eleven years in Italian politics. Bufacchi and Burgess take the transition to a new Italy as their point of departure, and conduct a guided tour through the massive changes that the country has recently undergone with the collapse of the party-state, attempting to explain as well as understand events along the way. The authors provide extensive coverage of the judicial uncovering of bribery and corruption, and the journey culminates in an entirely original examination of the general election of April 1996. This revised edition includes a fresh introductory chapter, bringing up to date the chronicle of events.

Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare.

Raccontare la caduta della Prima Repubblica significa svelare perché la Seconda è nata e vissuta così male. La resistenza del vecchio a finire e la difficoltà del nuovo a nascere. Nel 1992-93, sotto la spinta degli avvenimenti, Tangentopoli appare una rivoluzione. La fine della Repubblica dei partiti, nata con la Costituzione del 1948, degenerata e affondata nella paralisi e nella corruzione. Un potere che sembrava eterno entra all'improvviso in agonia e cade in modo drammatico, tra arresti, cappi sventolati in Parlamento, attentati sanguinosi. Un crollo senza paragoni nelle democrazie occidentali che nei decenni successivi trova due narrazioni contrapposte. La prima recita: c'era un sistema che ben governava, un colpo di Stato architettato da forze oscure tramite le inchieste dei pm lo ha ferito a morte... La seconda replica: c'era un regime corrotto, arriva un pool di giudici buoni con un pm venuto dalle campagne a spazzarlo via... Oggi, a vent'anni dall'inizio di Mani Pulite, è possibile finalmente uscire dalle aule di tribunale e provare per la prima volta a scrivere la storia politica di quella classe dirigente e della sua rovina. Ripercorrere le scelte dei protagonisti dell'epoca: Craxi, Andreotti, Forlani, Cossiga, Agnelli, Gardini. Le voci dei testimoni, da Antonio Di Pietro a Carlo De Benedetti. I giornali, le trasmissioni, i film, la satira, le canzoni che accompagnarono la rivolta. Gli eroi, i barbari, i suicidi, i gattopardi. Per capire perché la rivoluzione giudiziaria non sia stata accompagnata da un vero cambiamento politico, istituzionale, morale. E perché abbia lasciato il posto all'avvento di Silvio Berlusconi. Un racconto necessario, oggi che si apre una stagione completamente nuova.

Come affrontare le prove della vita senza restarne schiacciati? La malattia, la fede, la famiglia, gli incontri, le perdite, le sorprese... tutto quello che la vita può offrirti, nel bene e nel male, purché tu sia pronto a combattere e a lottare per te e per quelli che ti amano. Che fare allora? – scrive l'Autrice – Mangiare? Fumare? Bere? Pregare? Entrare in ansia? Le possibilità sono svariate ma alla fine bisogna arrendersi all'evidenza e optare per la scelta più indolore: contrastare il male pensando positivo, restare fiduciosi, vedersi già fuori dal tunnel, riappropriarsi della propria vita.

Megan e la Vecchia Signora Uno spirito guida, una tigre fantasma ed una madre spaventosa! Megan è una ragazzina tredicenne, che ha capito di possedere dei poteri psichici che altri non hanno. All'inizio ha provato a parlarne alla madre, con conseguenze disastrose, poi ha imparato a tenerli per se. Nonostante questo, alcune persone le hanno offerto il loro aiuto ed un animale le ha dimostrato un'amicizia speciale, ma non si tratta di 'vivi' nel significato normale della parole. Sono defunti. Megan ha tre amici del genere: Wacinhinsha, il suo Spirito Guida, che nella sua ultima vita sulla Terra è stato un Sioux; sua nonna materna, Nonnina e una enorme tigre siberiana di nome Grrr. Wacinhinsha è estremamente preparato in tutte le cose spirituali, psichiche e paranormali, sua nonna è una 'morta' di primo pelo, e Grrr può parlare solo la lingua delle tigri, come si può immaginare e per la maggior parte è incomprendibile per gli umani. In questo libro, Megan incontra un'anziana signora durante una tempesta, che si rivela essere una vicina di casa, una persona sola che vive per conto suo. Diventano amiche e questo cambia per sempre le loro vite.

Il potente ritratto letterario di Trotula De Ruggiero, prima donna della Scuola Medica Salernitana a cavalcare il travagliato rapporto Scienza/Religione spingendosi laddove mai uomo aveva osato per partorire il primo Trattato di Ginecologia nella storia della Medicina. Un appassionante romanzo corale in cui emergono, palpabili, l'amore contrastato per tutti gli uomini di una donna estrema e coraggiosa e la sua profonda comprensione per dolori e piaceri femminili ignorati da secoli. Primi anni del secolo XI. Nel castello del nobile De Ruggiero l'infanzia di una fanciulla sta per essere interrotta dall'arrivo del precettore Gerardo, che si troverà a domare l'anima selvatica di una bambina vorace di matematica e filosofia quanto dei rimedi popolari. Al momento della morte per parto della madre si palesa la vocazione che dominerà la sua vita: Trotula vuole indagare le ragioni di quella morte. La curiosità dettata da rabbia e dolore si trasforma in passione per la medicina, spingendola alle porte della celebre Scuola Medica Salernitana. Sposatasi al medico Giovanni Plateario, dopo essersi dedicata alla crescita dei figli Trotula li affida alla fedele tata Iuzzella per concludere gli studi di Medicina. Ma, allontanatasi per lunghi mesi nel tentativo di arginare un focolaio di tisi nelle terre paterne, la donna ritrova un Giovanni sempre meno disposto ad accettare una moglie tanto indipendente. L'arrivo a Salerno di Gerardo, strappato da Trotula al suo anacoretismo, fa traboccare il vaso della gelosia maritale, spingendola ad abbandonare la famiglia. Non più figlia di un nobile, né moglie di un affermato medico, inizierà a offrire le sue cure a chiunque ne abbia bisogno, andando di casa in casa come una semplice levatrice. Ma ben altro ha in serbo il destino per Trotula e, complici il dialogo ritrovato con Giovanni e la sacrilega offerta di un Gerardo in punto di morte, nuove fondamentali intuizioni porteranno Trotula alla scrittura di due trattati medici che daranno senso a tutto il suo coraggioso percorso. Un'opera che parla del parto, delle malattie delle donne, del piacere femminile, ma anche di dermatologia e cosmesi. In una Salerno medievale, in occasione del funerale di Trotula, tremila persone seguiranno il feretro di una donna né regina né santa, ma grande medico tra i medici.

Una analisi ricca di particolari in relazione al luogo da cui spiritualmente proveniamo e dove torneremo al termine di questo straordinario interludio che chiamiamo vita. Finalmente il mondo spirituale spiega

cosa accade dopo quel "miliardesimo di secondo" che ci porterà nell'aldilà. Il raggiungimento della quarta dimensione, denominata arrivo, l'incontro con i propri cari, l'incontro con l'angelo della soglia, e poi la quinta dimensione, chiamata raduno. E poi... le altre dimensioni... Un ricco excursus nella vita oltre la vita. Dopo aver destato in noi la comprensione della sua presenza, il mondo spirituale - che inizialmente si è fatto udire (tiptologia), si è fatto vedere mostrandosi in modo sensazionalistico (ectoplasmi), ci ha aiutato in momenti difficili a livello mondiale, e contemporaneamente a livello personale - oggi questo mondo, che non è nell'alto dei cieli ma incredibilmente vive accanto alla nostra visibilità, ci sta aiutando a comprendere - attraverso messaggi di grande levatura - quale è il nostro scopo qui sulla Terra e oltre. Questo mondo che così profondamente ci ama, ci sta indicando la via e soprattutto ci sta descrivendo con dovizia di particolari il luogo che ci attende, che dovremo solo riconoscere perché ci appartiene da sempre, quel luogo dello spirito in cui andremo dopo che sorella morte porrà termine alla fisicità, per dare inizio al vero inizio.

[Copyright: 5383cea55e7f4f336eed1146cce0a7d4](#)